

Parte prima - N. 18

Anno 41

29 ottobre 2010

N. 149

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2010, N. 10

Rendiconto generale della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Oggetto n. 209/2 - Ordine del giorno proposto dai consiglieri Monari, Pariani, Mandini, Naldi e Donini per impegnare la Giunta a continuare nell'opera di sostegno delle Autonomie Locali al fine di consentire la tenuta e il rilancio del sistema economico regionale e di garantire l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 29 OTTOBRE 2010, N. 10

RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

*L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA*

la seguente legge:

INDICE

- Art. 1 Approvazione del rendiconto generale
- Art. 2 Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2009
- Art. 3 Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2009
- Art. 4 Riepilogo delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2009
- Art. 5 Residui attivi degli esercizi finanziari 2008 e precedenti
- Art. 6 Residui passivi degli esercizi finanziari 2008 e precedenti
- Art. 7 Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009
- Art. 8 Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009
- Art. 9 Situazione di cassa
- Art. 10 Situazione finanziaria
- Art. 11 Disposizioni speciali - Eccedenze
- Art. 12 Attività e passività finanziarie e patrimoniali

Art. 1

Approvazione del rendiconto generale

1. Il rendiconto generale - conto finanziario e conto del patrimonio - della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 è approvato con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Art. 2

*Entrate di competenza
dell'esercizio finanziario 2009*

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2009 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in Euro 13.198.664.634,45 cui vanno aggiunti Euro 5.403.993.958,55 quale avanzo netto di amministrazione dell'esercizio 2008 applicato al bilancio 2009. Le entrate complessive ammontano pertanto a Euro 18.602.658.593,00.

2. Sul totale delle entrate accertate:

- Euro 10.242.232.812,71 sono state riscosse e versate;
- Euro 2.956.431.821,74 sono rimaste da riscuotere.

Art. 3

*Spese di competenza
dell'esercizio finanziario 2009*

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2009, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in Euro 16.796.593.377,45.

2. Sul totale delle spese impegnate:

- Euro 14.179.740.585,69 sono state pagate;
- Euro 2.616.852.791,76 sono rimaste da pagare.

Art. 4

*Riepilogo delle entrate e delle spese
di competenza dell'esercizio finanziario 2009*

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza, accertate ed impegnate nell'esercizio finanziario 2009, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio come segue:

Entrate complessive (art. 2)	Euro 18.602.658.593,00
Spese complessive (art. 3)	<u>Euro 16.796.593.377,45</u>
Risultato attivo complessivo della competenza dell'esercizio 2009	<u>Euro 1.806.065.215,55</u>

Art. 5

*Residui attivi
degli esercizi finanziari 2008 e precedenti*

1. I residui attivi degli esercizi 2008 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 13.068.582.933,63
dei quali nell'esercizio 2009 sono stati riscossi e versati	<u>Euro 5.093.551.040,10</u>
e sono rimasti da riscuotere	<u>Euro 7.975.031.893,53</u>

Art. 6

*Residui passivi
degli esercizi finanziari 2008 e precedenti*

1. I residui passivi degli esercizi 2008 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 8.038.494.230,09
dei quali nell'esercizio 2009 sono stati pagati	<u>Euro 1.069.988.701,67</u>
e sono rimasti da pagare	<u>Euro 6.968.505.528,42</u>

Art. 7

*Residui attivi
alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009*

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009 risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2009 (art. 2)	Euro 2.956.431.821,74
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi 2008 e precedenti (art. 5)	<u>Euro 7.975.031.893,53</u>
Residui attivi al 31.12.2009	<u>Euro 10.931.463.715,27</u>

Art. 8

*Residui passivi
alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009*

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009 risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2009 (art. 3)	Euro 2.616.852.791,76
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi 2008 e precedenti (art. 6)	<u>Euro 6.968.505.528,42</u>
Residui passivi al 31.12.2009	<u>Euro 9.585.358.320,18</u>

Art. 9

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009 è determinata come segue:

Avanzo di cassa
al 31.12.2008 Euro 414.176.416,12

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Riscossioni Euro	5.093.551.040,10	10.242.232.812,71	15.335.783.852,81
Pagamenti Euro	1.069.988.701,67	14.179.740.585,69	<u>15.249.729.287,36</u>

Differenza positiva Euro 86.054.565,45

Avanzo di cassa
al 31.12.2009 Euro 500.230.981,57

Art. 10

Situazione finanziaria

1. L'avanzo netto di amministrazione per l'esercizio 2009 è accertato nella somma di Euro 1.846.336.376,66 come risulta dai seguenti dati:

Fondo di cassa
al 31.12.2009 Euro 500.230.981,57

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Residui attivi Euro	7.975.031.893,53	2.956.431.821,74	10.931.463.715,27
Residui passivi Euro	6.968.505.528,42	2.616.852.791,76	<u>9.585.358.320,18</u>

Differenza positiva Euro 1.346.105.395,09

Avanzo netto di amministrazione
al 31.12.2009 Euro 1.846.336.376,66

Art. 11

Disposizioni speciali - Eccedenze

1. È approvato il maggior impegno di Euro 926.162,56 rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di spesa n. 91289 "Spese di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 3.1.1.7.31500 che trova copertura nel correlato maggior accertamento rispetto allo stanziamento di competenza del capitolo di entrata 07168 "Entrate di competenza di esercizi futuri", afferente all'UPB 6.20.14000 realizzato dopo la data del 30 novembre 2009, data che non consente di effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

Art. 12

Attività e passività finanziarie e patrimoniali

1. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali al-

la chiusura dell'esercizio finanziario 2009, risulta stabilita nel relativo rendiconto generale - conto del patrimonio - in Euro 11.998.118.187,96.

2. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2009, risulta stabilita nel relativo rendiconto generale - conto del patrimonio - in Euro 11.075.151.896,13.

3. L'eccedenza delle attività sulle passività al 31 dicembre 2009 risulta di Euro 922.966.291,83.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna

Bologna, 29 ottobre 2010

VASCO ERRANI

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge, d'iniziativa della Giunta regionale: deliberazione n. 862 del 28 giugno 2010; oggetto assembleare n. 209 (IX legislatura);

- pubblicato nel Supplemento Speciale del BURERT n. 21 in data 6 luglio 2010;
- assegnato alla I Commissione assembleare permanente "Bilancio affari generali ed istituzionali" in sede referente e in sede consultiva alle Commissioni assembleari II "Politiche economiche", III "Territorio Ambiente Mobilità", IV

Politiche per la salute e politiche sociali" e V "Turismo cultura scuola formazione lavoro sport";

Testo licenziato dalla Commissione referente con atto n. 3/2010 del 19 ottobre 2010, con relazione scritta della consigliera Anna Pariani, nominata dalla Commissione in data 14 settembre 2010;

- approvato dall'Assemblea Legislativa nella seduta antimeridiana del 26 ottobre 2010, atto n. 5/2010.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 209/2 - Ordine del giorno proposto dai consiglieri Monari, Pariani, Mandini, Naldi e Donini per impegnare la Giunta a continuare nell'opera di sostegno delle Autonomie Locali al fine di consentire la tenuta e il rilancio del sistema economico regionale e di garantire l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Le disposizioni concernenti il Patto di Stabilità 2009-11 sono ulteriormente inasprite dall'art. 14 della Manovra correttiva che stabilisce che *"le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 nelle misure seguenti in termini di fabbisogno e indebitamento netto:*

a) le regioni a statuto ordinario per 4.000 milioni di euro per l'anno 2011 e per 4.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

b) le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano per 500 milioni di euro per l'anno 2011 e 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

c) le province per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012, attraverso la riduzione di cui al comma 2;

d) i comuni per 1.500 milioni di euro per l'anno 2011 e 2.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012, attraverso la riduzione di cui al comma 2.

Anche per il 2010, salvo l'eccezione prevista dal comma 9-bis dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008, il saldo obiettivo è ottenuto sommando al saldo del 2007, espresso in termini di competenza e cassa, un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto".

Sottolineato che

Con l'approvazione del Decreto relativo alle Misure di rilancio economico sono stati esclusi i pagamenti relativi ad investimenti in misura molto limitata, lasciando irrisolto il problema della copertura del debito verso le imprese fornitrici;

Sottolineato inoltre che

A fronte di un peggioramento complessivo del deficit della Pubblica Amministrazione nel periodo 2004-09 pari a 32 mld € (Istat), i Comuni hanno fatto registrare un miglioramento di quasi 4 mld € con una riduzione della spesa sul PIL pari a 0,2%;

Nonostante il comprovato impegno il Patto continua ad essere concepito in maniera centralistica e contempla misure penalizzanti per i Comuni più virtuosi;

Così come formulato il Patto ha dimostrato di avere effetti fortemente depressivi sui territori poiché - bloccando l'autonomia impositiva - impone di raggiungere gli obiettivi di riduzione della spesa agendo solo su quella in conto capitale e dunque sugli investimenti, costringendo i Comuni a ridurre drasticamente i pagamenti alle imprese in un periodo in cui invece sarebbe importante utilizzare ogni strumento disponibile per sostenere l'economia;

Evidenziato che

Nel 2009 è stato approvato dal Parlamento un ordine del giorno che richiedeva un allentamento sugli investimenti;

E che

Lo scorso luglio il Governo si era impegnato formalmente con ANCI a verificare - congiuntamente all'ipotesi di revisione della Manovra correttiva, giudicata insostenibile da tutti gli Enti territoriali - la possibilità di:

- assorbire i tagli dei trasferimenti erariali entro gli obiettivi del patto di stabilità interno;
- sbloccare consistentemente i residui passivi per pagare le opere già eseguite;
- revisionare le norme secondo criteri di merito e virtuosità, attribuendo ad ogni Comune l'obiettivo di raggiungere il pareggio di saldo di competenza;

Rilevato che

Ad ottobre 2010, a fronte delle mancate risposte del Go-

verno, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di sostenere i propri Enti locali mettendo a disposizione quote del proprio Patto di Stabilità per un totale di 92 mln € affinché possano fare fronte ai pagamenti di fornitori e aziende liberando così risorse ed energie sul territorio in modo da sostenere le imprese e l'occupazione;

Impegna la Giunta

A continuare nell'opera di sostegno delle Autonomie Locali al fine di consentire la tenuta ed il rilancio del sistema economico regionale e di garantire l'erogazione dei servizi essenziali ai cittadini;

A chiedere al Governo la rimodulazione della struttura e delle sanzioni (differenziando tra impegni correnti e pagamenti in conto capitale) per liberare risorse sugli investimenti, prevedendo una flessibilità temporale (articolazione triennale dei saldi obiettivo) almeno per gli enti medio-piccoli;

Ad eliminare i vincoli di dettaglio lesivi dell'autonomia finanziaria e verificare la concreta possibilità di allentare i vincoli del Patto per i Comuni virtuosi o comunque di ridefinirne i criteri di applicazione;

Ad escludere dal Patto interno di stabilità le spese per interventi temporanei e straordinari di carattere sociale e per investimenti legati alla sicurezza degli edifici scolastici;

A rideterminare in maniera concertata con gli Enti Periferici i criteri di virtuosità necessari all'allentamento del Patto.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta anti-meridiana del 26 ottobre 2010

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.